

Un pubblico numerosissimo e una pioggia di applausi per la rappresentazione in forma semiscenica del grande capolavoro verdiano

# Rigoletto spunta tra i marmi dei Civici Musei

## Tra gli interpreti anche la reggiana Benedetta Mazzucato al suo debutto

UMBERTO BONAFINI

IGOR Strawinskij odiava Verdi. Lo considerava un musicista dozzinale. Fu Theodor Adorno che gli consigliò di leggersi la partitura di "Rigoletto". Strawinskij la lesse e la rilesse una seconda volta e sentenziò: "Un capolavoro perfetto". Arturo Toscanini diceva che "Rigoletto" era un capolavoro tale che avrebbe potuto reggere all'urto di quattro "cantanti muti". Orbene: l'altra sera, tra i marmi dei Civici Musei, dinnanzi ad un folto pubblico il capolavoro verdiano è stato riproposto in forma semiscenica e con gli opportuni tagli (pochi per la verità) raccogliendo i più vigorosi ed unanimi consensi, tradottisi in applausi a scena parte ed alla fine di ogni atto.

La regia di **Paolo Borgognone** ha assecondato la comprensione dell'opera, il pianista **Matteo Cavicchini** (quanto è difficile accompagnare una inygera opera), **la dolce arpista Clara They** e il percussionista **Roldano Innocente** hanno supplito alla parte orchestrale.

Li conoscevamo e quindi li abbiamo accettati per lo sforzo che hanno dovuto compiere. Ma il successo di "Rigoletto" è dipeso soprattutto dall'impegno dei cantanti.

Su tutti ha primeggiato il giovane soprano giapponese **Azusa Kinaschi**. Una vera rivelazione non solo per le qualità vocali espresse, ma soprattutto per la sua tecnica tanto da imporsi

Matteo Cavicchini e l'arpista Clara They durante lo spettacolo. Su tutti ha primeggiato il soprano Azusa Kinaschi, sotto con Renzo Costi (foto M. Vallara)



come un vero e proprio soprano coloratura di antica memoria. È stata applauditissima dopo il

"Caro nome", da lei eseguito con raffinata proprietà.

Il protagonista dell'opera era il

baritono **Valentino Salvini**, un parmigiano scafato, esperto e pure dotato di buona voce e forte sensibilità artistica. Dicono che canti nel coro del Regio. Toscanini diceva che ciascun corista parmigiano sarebbe stato una stella del Metropolitan. Esagerava. Ma Salvini si è meritato tutti gli applausi che gli sono piovuti addosso per tutta la durata dell'opera. Naturalmente è stato uragano dopo la "vendetta". Il tenore **Renzo Costi** ci è sembrato un po' affaticato, certo che il Duca di Mantova non è memorino. Nel ruolo di Maddalena ha debuttato la reggiana **Benedetta Mazzucato**. Si farà. Bene gli altri, come scriveva Mila. Si è quindi chiusa positivamente la rassegna "Bozzetti Lirici". Si continui.

## Il soprano Salardi e l'organista Allai a Toano Soli Deo gloria d'estate

LA rassegna Soli Deo Gloria riempie le chiese anche d'estate, certo lontano dal caldo, in montagna. Si inizia stasera alle 21, nella chiesa di San Michele Arcangelo in via Castello a Cavola di Toano. Il soprano **Milena Salardi** e l'organista **Andrea Allai** propongono un programma con musiche di Frescobaldi, Salvatore, Aldrovandini, Vivaldi, Haendel, Zipoli, Mozart, Valerj e Fauré.

Milena Salardi si è formata al Conservatorio Arrigo Boito di Parma, sotto la guida di Anna Maria Favini Lottici. Nel 1998 ha debuttato nel cast di Potenza Micena Macerata nell'opera Orfeo ed Euridice di Gluck, interpretando Amore. È ospite annuale alla rassegna del Teatro Olimpico dei Gonzaga di Sabbioneta, presentando recitals d'opera insieme a



Andrea Allai

musicisti appartenenti a La Giovane Orchestra Italiana. È laureata in Musicologia all'Istituto di Paleografia e Filologia musicale nella città di Cremona.

**Andrea Allai** ha conseguito i diplomi di organo e clavicembalo presso il Conservatorio di musica Arrigo Boito di Parma.

Successivamente ha seguito in Italia e in Svizzera corsi sull'interpretazione della musica organistica dei secoli XVII e XVIII. Ha tenuto e tiene tuttora concerti in formazioni da camera e corali. Da alcuni anni collabora con attori e voci recitanti proponendo in chiese e luoghi storici serate meditative di parola e musica. Nel 1997 è stato premiato con il Diploma di Merito al Torneo Internazionale di Musica di Roma.

Come sempre l'ingresso è libero e limitato ai posti disponibili.

"Deserto Rosa", la pellicola dedicata al fotografo reggiano, in concorso alla Mostra del cinema

Prima della giornata conclusiva del Festival, doppio appuntamento nella chiesa della Pieve sampolese